

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO



Introduzione

Anno 2017

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è profondamente innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e sui livelli di istruzione richiesti dalle imprese. La rete delle Camere di commercio e InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicurano la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Un'altra fondamentale innovazione dell'indagine 2017 riguarda l'adozione di una specifica modellizzazione della serie storica dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione per la stima della previsione dei flussi di entrata. I dati relativi alle previsioni per l'intero anno pertanto non derivano più da un'apposita rilevazione annuale, ma dall'elaborazione integrata delle indagini mensili disponibili.

Nella presente pubblicazione vengono presentati i principali risultati e le caratteristiche delle entrate che emergono dall'indagine o meglio dall'elaborazione integrata delle diverse indagini mensili.

Sulla base delle innovazioni introdotte, l'analisi dei dati consente confronti con le precedenti pubblicazioni del Sistema Informativo Excelsior solo in termini tendenziali e qualitativi, mentre non risulta confrontabile l'entità dei flussi rilevati.



IMPRESE CHE ASSUMONO

762.530



SUL TOTALE IMPRESE
CON DIPENDENTI

60%



ENTRATE PREVISTE NEL
2017

4.092.500



GIOVANI

34%



DIFFICOLTÀ DI
REPERIMENTO

21%

SOMMARIO

<i>Entrate previste nel 2017: aree aziendali e settori di attività</i>	pag. 2
<i>Principali caratteristiche delle entrate previste per settore di attività</i>	pag. 3
<i>Principali caratteristiche delle entrate previste per professione</i>	pag. 4
<i>Principali caratteristiche delle entrate previste per classe di età</i>	pag. 9
<i>Quali indirizzi di studio offrono maggiori sbocchi lavorativi?</i>	pag. 10
<i>Le competenze richieste per titolo di studio</i>	pag. 11
<i>Alcune caratteristiche delle imprese</i>	pag. 13
<i>L'alternanza scuola lavoro e la formazione del personale</i>	pag. 14
<i>Le entrate nel 2017 per regione e contratto</i>	pag. 15

	v.a	%
LAVORATORI DIPENDENTI: (esclusi in somministrazione)	3.358.110	82%
- a tempo indeterminato	852.160	21%
- a tempo determinato	2.037.610	50%
- contratto di apprendistato	278.690	7%
- contratto a chiamata e altre forme	189.640	5%
LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE	460.350	11%
COLLABORATORI	93.260	2%
ALTRI LAVORATORI NON ALLE DIPENDENZE	180.780	4%
ENTRATE COMPLESSIVE	4.092.500	100%

N.B.: a causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100.
Tale nota vale per tutti i grafici del bollettino che esponano composizioni percentuali.

ENTRATE PREVISTE NEL 2017: AREE AZIENDALI E SETTORI DI ATTIVITÀ

In termini generali nel 2017 i flussi occupazionali in entrata (contratti) programmati dalle imprese con dipendenti registrano un significativo aumento (5,9%) rispetto agli analoghi flussi registrati a consuntivo nel 2016 attraverso gli archivi INPS. Anche in virtù di ciò, si rileva un netto incremento delle difficoltà di reperimento di profili adeguati, che si attesta nel complesso al 21%.

L'area produzione di beni/erogazione del servizio concentra il 47% delle entrate. Seguono l'area commerciale e della vendita (19%) e l'area progettazione e logistica (13%); meno rilevanti le altre (amministrativa 5%, direzione e servizi generali 4%).

Rispetto allo scorso anno decresce la quota dell'area "core", aumentano soprattutto l'area della logistica e quelle tecniche e della progettazione.

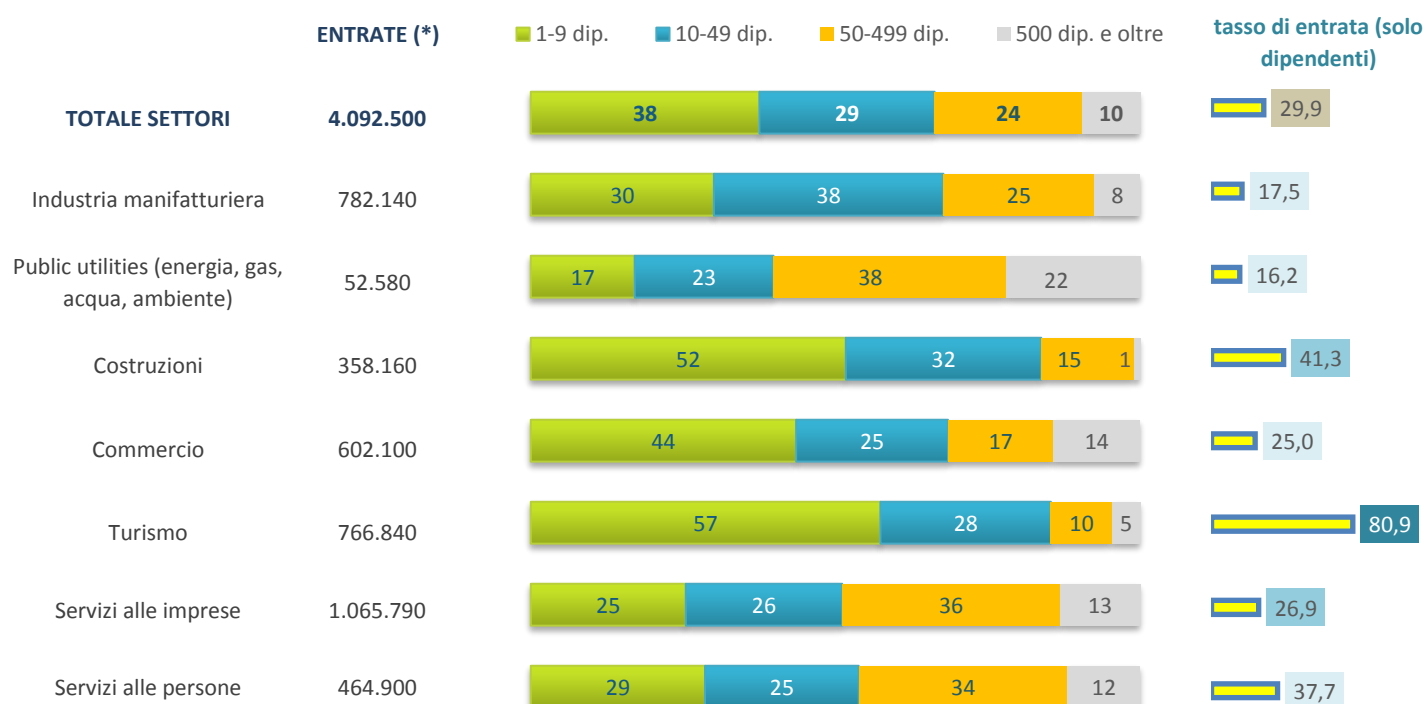
Le maggiori difficoltà di reperimento emergono proprio in queste ultime e in particolare nella progettazione/ricerca e sviluppo e nei sistemi informativi (46%), oltre che nell'area direzione generale e organizzazione delle risorse umane (40%).

Il tasso di entrata della sola componente dipendente, misurata sul corrispondente stock, risulta in ascesa nel 2017 rispetto al 2016, passando dal 28% al 30%.

La ripresa è trasversale e tocca tutti i settori. La crescita più rilevante è nel turismo (+15%), si risvegliano le costruzioni (+4%) e il commercio (+3%), mentre si osserva una crescita più graduale nel manifatturiero, nei servizi alle imprese e nei servizi alle persone

AREE AZIENDALI	ENTRATE (*) diff.rep.	
TOTALE	4.092.500	21%
Aree Direzione e servizi generali	159.980	
1 Direzione generale e organizzazione risorse umane	24.880	40%
2 Segreteria, staff e servizi generali	62.730	8%
3 Sistemi informativi	72.370	46%
Aree amministrative	184.650	
1 Amministrazione legale	57.840	14%
2 Contabilità, controllo di gestione, finanza	126.810	16%
Aree tecniche e della progettazione	534.940	
1 Progettazione e ricerca e sviluppo	121.150	46%
2 Installazione e manutenzione	332.410	33%
3 Certificazione, controllo qualità, sicurezza, ambiente	81.380	16%
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	1.909.410	20%
Aree commerciali e della vendita	779.680	
1 Vendita	478.590	17%
2 Marketing, commerciale, comunicazione, pubbl. relazioni	126.010	29%
3 Assistenza clienti	175.090	23%
Aree della logistica	523.850	
1 Acquisti e movimentazione interna merci	240.820	16%
2 Trasporti e distribuzione	283.030	19%

SETTORI DI ATTIVITÀ (% per classe dimensionale)



(*) Attivazione di contratti di lavoratori dipendenti e non dipendenti (con durata > 20 gg.) programmata da imprese con dipendenti.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE PER SETTORE DI ATTIVITÀ



DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO 21%
 per mancanza di candidati **10%**
 preparazione inadeguata **9%**
 altri motivi **2%**



ESPERIENZA 64%
 nella professione **17%**
 nel settore **47%**



GENERE
 indifferente **53%**
 femminile **15%**
 maschile **32%**

Si esaminano qui le principali caratteristiche delle figure in entrata a livello settoriale. Tra gli aspetti degni di nota:

- le elevate difficoltà di reperimento segnalate dalle imprese del settore informatico e da alcuni settori industriali, a partire dall'industria metalmeccanica, chiamano in causa, come si vedrà più avanti, la carenza di figure specialistiche e tecniche (es. programmatori) e di figure operaie specializzate (in particolare attrezzisti di macchine utensili);
- nel commercio il già segnalato incremento della domanda di lavoro porta a un innalzamento delle difficoltà di reclutamento che sono almeno in parte da associare all'estensione degli orari di apertura degli esercizi (quelli della grande distribuzione in primo luogo).

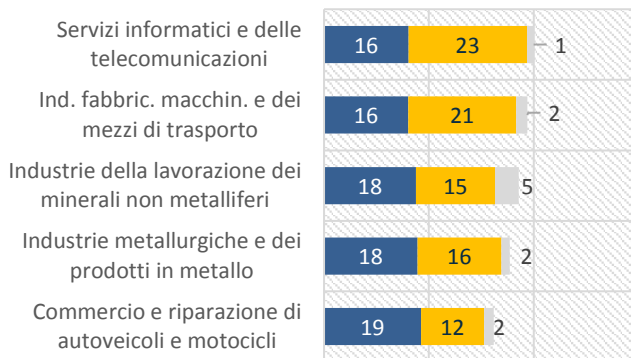
I PRINCIPALI SETTORI...

...CON MAGGIORI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (%)

...CHE PIU' RICHIEDONO ESPERIENZA SPECIFICA (%)

■ Preparazione inadeguata dei candidati
 ■ Mancanza di candidati
 ■ Altri motivi

■ Esperienza nella professione
 ■ Esperienza nel settore

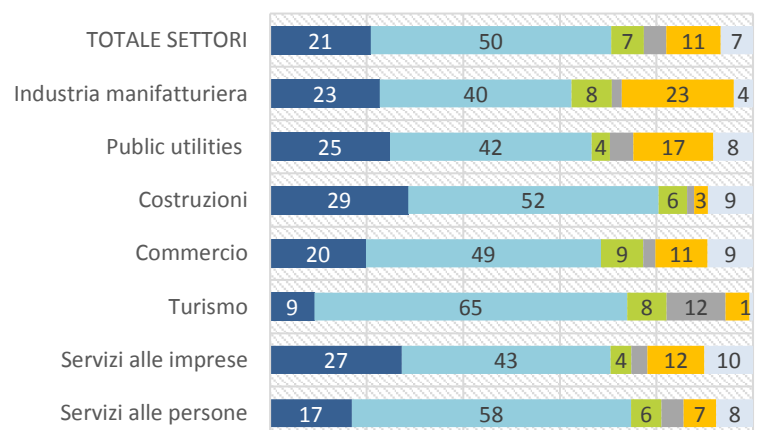
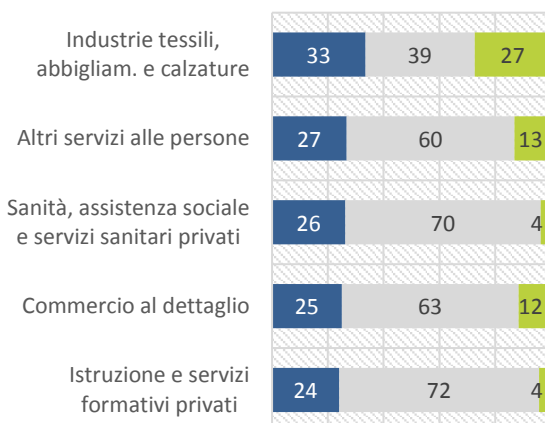


... CHE CERCANO PERSONALE PER GENERE (%)

I CONTRATTI PROPOSTI PER SETTORE (%)

■ donne ■ indifferente ■ uomini

■ tempo indeterminato ■ tempo determinato
 ■ apprendistato ■ altri contratti alle dipendenze
 ■ somministrazione ■ altri contratti NON alle dipendenze

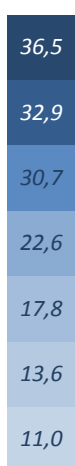
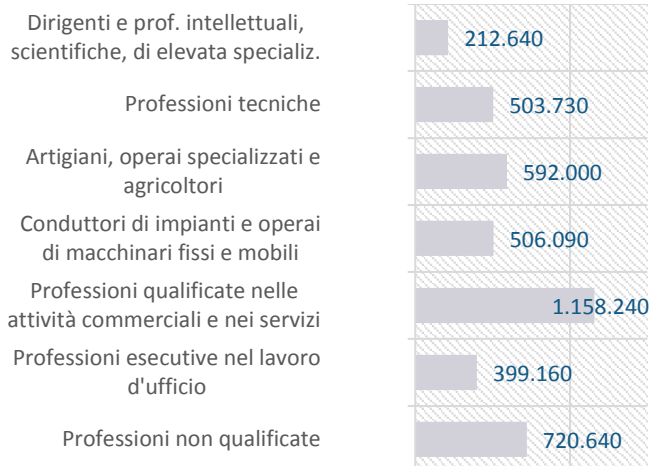


Quota % delle entrate difficili da reperire/ con esperienza specifica/ per genere sulle entrate totali di ogni settore. I settori sono presentati in ordine decrescente rispetto alla variabile indicata nel grafico.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE PER PROFESSIONE

ENTRATE PER DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO

diff. rep. %



La difficoltà di reperimento – complessivamente in forte aumento rispetto al 2016 - è molto elevata per le figure altamente specializzate (dirigenti, professioni specialistiche e tecnici), interessando oltre un terzo del totale (34%) e per le figure operaie (27%).

Per dirigenti, specialisti e tecnici è più elevata la quota di entrate che saranno effettuate con un contratto non dipendente (circa 20%), ma anche quella di contratti a tempo indeterminato.

Almeno il 14% delle entrate sarà rivolto a personale immigrato. Quote più alte si hanno nei servizi operativi (24%), nel sistema moda (19%), nell'industria dei metalli (18%) e nel settore socio-sanitario (17%).

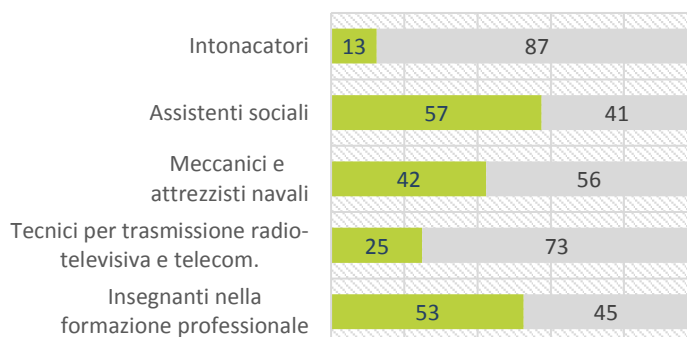
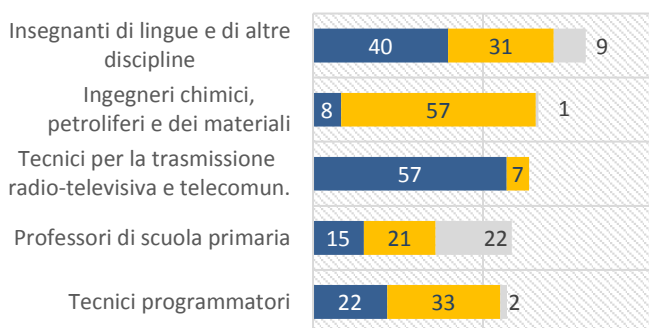
LE PRINCIPALI PROFESSIONI...

...CHE RISULTANO DIFFICILI DA REPERIRE (%)

...PER LE QUALI VIENE RICHIESTA ESPERIENZA SPECIFICA (%)

■ Preparazione inadeguata dei candidati
■ Mancanza di candidati
■ Altri motivi

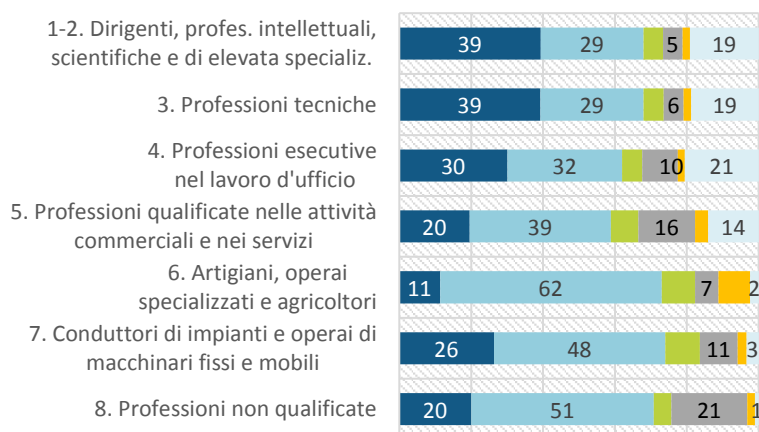
■ Esperienza nella professione
■ Esperienza nel settore



Quota % delle entrate difficili da reperire/ con esperienza specifica sulle entrate totali di ogni professione. Le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento ai "gruppi" (codici a quattro cifre) della classificazione delle professioni ISTAT 2011. Si tenga presente che per principali professioni si intende quelle con almeno 1500 entrate previste.

I CONTRATTI PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (%)

■ indeterminato
■ apprendistato
■ somministrazione
■ determinato
■ altri contratti alle dipendenze
■ altri contratti NON alle dipendenze



LA FIGURA DOVRÀ (%)



ALTRE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE (%)

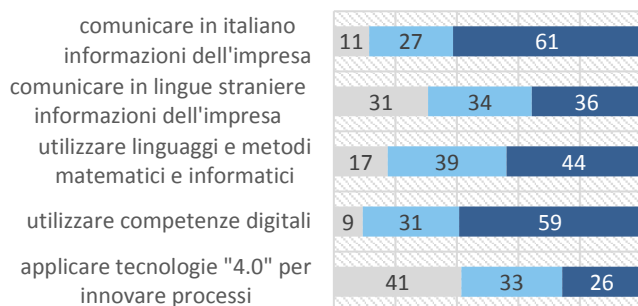


PERSONALE IMMIGRATO (%) 13,9

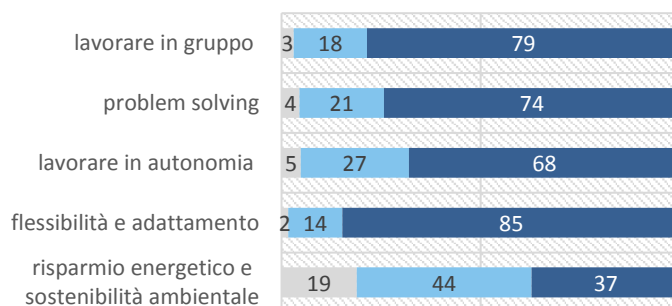
La richiesta di competenze è molto più diffusa per le figure dirigenziali, specialistiche e tecniche rispetto alle altre. Per queste figure l'indicazione di necessità di competenze trasversali supera il 95%, per le competenze digitali è oltre il 90% e per quelle "green" si attesta all'80%. E anche le altre competenze tecnologiche sono un requisito ormai imprescindibile per queste figure.

LE COMPETENZE CHIAVE SECONDO IL GRADO DI IMPORTANZA

■ NON NECESSARIA ■ MEDIO-BASSA ■ MEDIO-ALTA



■ NON NECESSARIA ■ MEDIO-BASSA ■ MEDIO-ALTA



LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA (%)

Codice - Professione	ENTRATE	giovani under 30	laureati	post diploma	diplomati	qualificati IeFP
3334-Tecnici della vendita e della distribuzione	101.250	35,1	31,4	9,8	46,8	21,7
3312-Contabili e professioni assimilate	52.150	41,8	36,0	17,7	64,0	-
2114-Analisti e progettisti di software	32.190	49,1	80,7	5,0	19,3	-
3212-Professioni sanitarie riabilitative	28.370	30,2	91,2	3,8	8,8	-
3335-Tecnici del marketing	25.560	43,6	71,1	7,1	28,9	-
3121-Tecnici programmatori	25.500	52,2	59,0	11,1	39,0	2,0
3122-Tecnici esperti in applicazioni	25.250	44,4	27,1	17,1	55,3	17,6
3211-Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	23.260	29,9	100,0	-	-	-
3137-Disegnatori industriali e professioni assimilate	19.950	48,3	32,0	18,4	50,8	17,1
2515-Specialisti nei rapporti con il mercato	19.410	20,9	76,6	10,5	23,4	-
2211-Ingegneri energetici e meccanici	15.700	42,3	99,7	0,2	0,3	-
3346-Rappresentanti di commercio	14.740	24,9	23,1	20,2	55,7	21,3

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

■ Inadeguatezza della formazione/competenze

■ Ridotto numero

■ Altro

ENTRATE

Professione	Inadeguatezza della formazione/competenze	Ridotto numero	Altro	ENTRATE
2655-Insegnanti di lingue e di altre discipline	40	31	9	7.850
2215-Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	8	57	1	3.210
3126-Tecnici trasmissione radio-televisiva e telecomunicazioni	57	7		3.920
2641-Professori di scuola primaria	15	21	22	3.920
3121-Tecnici programmatori	22	33	2	25.500
3122-Tecnici esperti in applicazioni	29	26	1	25.250
2114-Analisti e progettisti di software	15	38	3	32.190

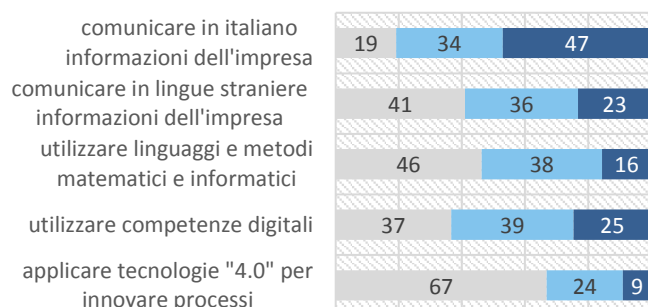
IMPIEGATI, PROFESSIONI COMMERCIALI E NEI SERVIZI:

1.557.400
entrate

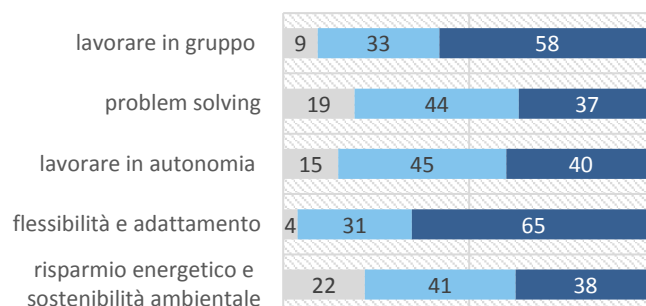
Anche per queste professioni le competenze trasversali sono ritenute necessarie nella larga maggioranza dei casi, in particolare la flessibilità e la capacità di adattamento. Tra le figure impiegate più difficili da reperire si trovano gli addetti alla gestione del personale e alle buste paga: la difficoltà segnalata per queste figure è molto superiore alla media degli impiegati.

LE COMPETENZE CHIAVE SECONDO IL GRADO DI IMPORTANZA

■ NON NECESSARIA ■ MEDIO-BASSA ■ MEDIO-ALTA



■ NON NECESSARIA ■ MEDIO-BASSA ■ MEDIO-ALTA



LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA (%)

Codice - Professione	ENTRATE	giovani under 30	laureati	post diploma	diplomati	qualificati leFP
5223-Camerieri e professioni assimilate	312.600	47,8	-	4,2	26,2	35,3
5122-Commessi delle vendite al minuto	283.340	56,0	1,2	7,6	51,8	8,2
5221-Cuochi in alberghi e ristoranti	134.160	31,2	-	2,7	18,3	64,4
5224-Baristi e professioni assimilate	99.870	48,3	-	1,8	27,5	29,3
4112-Addetti agli affari generali	85.910	35,6	27,6	12,5	59,2	13,2
4312-Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	82.640	44,0	-	9,3	66,5	33,5
5443-Addetti all'assistenza personale	53.040	15,5	-	2,5	19,2	79,6
4221-Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	48.810	44,0	13,5	11,1	57,4	29,1
5222-Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	44.940	39,3	-	7,6	38,4	16,0
5311-Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	37.420	13,6	0,1	7,6	10,0	89,9
5431-Acconciatori	37.230	58,5	-	0,3	5,4	64,2
5134-Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	35.320	38,6	-	9,1	79,4	20,6

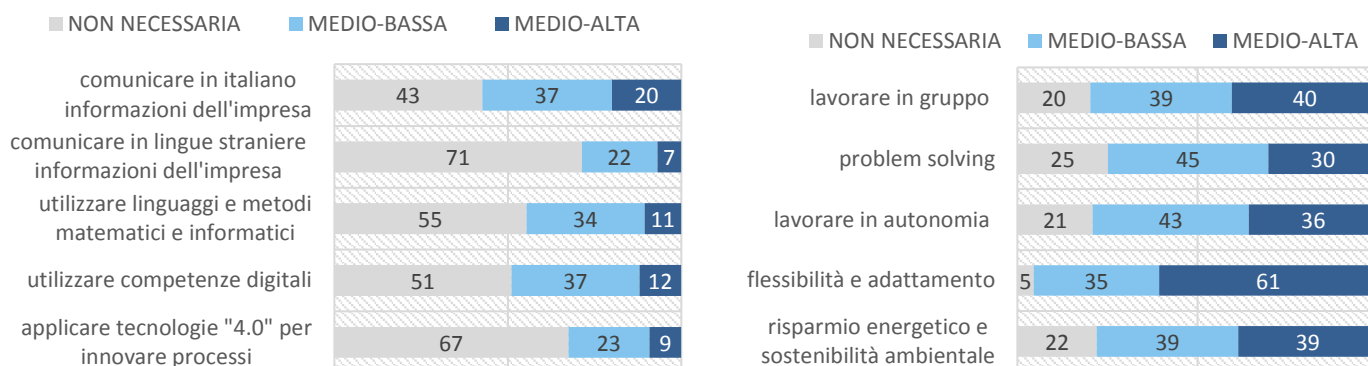
LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

■ Inadeguatezza della formazione/competenze ■ Ridotto numero ■ Altro

Professione	Inadeguatezza della formazione/competenze	Ridotto numero	Altro	ENTRATE
5422-Operatori sale gioco, ricevitori scommesse, profes assim.	25	10	8	2.850
5431-Acconciatori	20	18	1	37.230
4114-Addetti alla gestione del personale	9	10	18	9.370
5432-Estetisti e truccatori	23	10	2	16.960
4322-Addetti alle buste paga	17	18		2.680
5486-Guardie private di sicurezza	11	15	1	10.790
4222-Addetti accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	17	6	1	10.970

Le competenze trasversali e green sono richieste a quattro quinti delle figure operaie; la flessibilità e capacità di adattamento supera il 90%. L'elevato livello di qualificazione ormai richiesto è confermato dalla diffusa richiesta di un titolo di studio di scuola superiore, che in diversi casi interessa il 30-40% delle entrate. Tra le prime 6 figure operaie più difficili da reperire, 4 riguardano professioni del sistema moda.

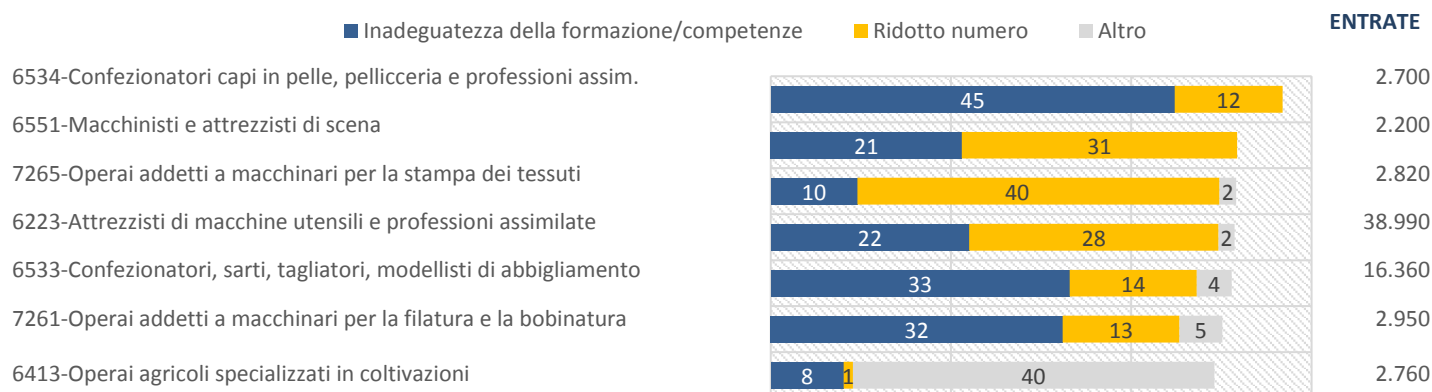
LE COMPETENZE CHIAVE SECONDO IL GRADO DI IMPORTANZA



LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA (%)

Codice - Professione	ENTRATE	giovani under 30	post diploma	diplomati	qualificati IeFP
7423-Conduuttori di mezzi pesanti e camion	132.740	8,7	3,1	28,4	25,3
6121-Muratori in pietra, mattoni, refrattari	60.780	11,9	5,7	19,7	44,0
7281-Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	60.710	34,3	5,0	32,7	26,1
6233-Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	51.970	34,5	5,9	43,1	37,0
7421-Autisti di taxi, conduuttori di automobili, furgoni e altri veicoli	47.600	12,2	12,3	46,0	4,8
6137-Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	46.380	35,7	7,1	28,1	47,3
6241-Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	45.990	41,0	9,0	40,8	37,4
6223-Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	38.990	48,4	10,1	37,2	51,1
7444-Conduuttori di carrelli elevatori	38.100	38,0	5,7	26,0	26,6
6136-Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	35.260	29,5	6,2	18,5	49,0
7211-Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	29.910	38,4	3,1	24,7	50,6
6214-Montatori di carpenteria metallica	28.170	22,4	7,1	14,9	53,8

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

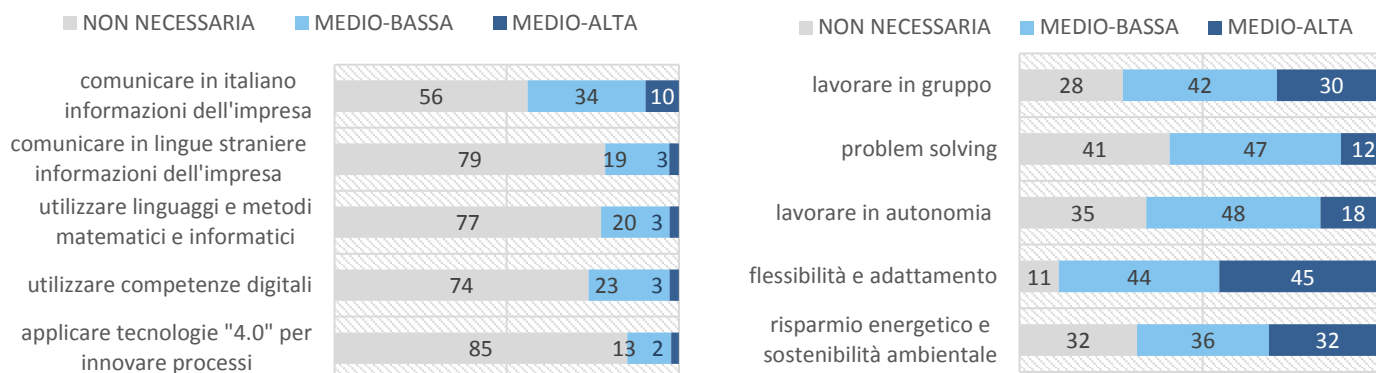


PROFESSIONI NON QUALIFICATE:

720.640
entrate

La flessibilità e capacità di adattamento è richiesta in 9 casi su 10 anche alle figure classificate come "non qualificate"; la necessità di altre competenze trasversali e di quelle green riguarda, invece, due terzi di queste figure. Per alcuni profili la richiesta di diploma interessa quote non irrilevanti di entrate: si tratta presumibilmente di figure che devono cimentarsi con un crescente utilizzo di strumenti informatici e procedure automatizzate.

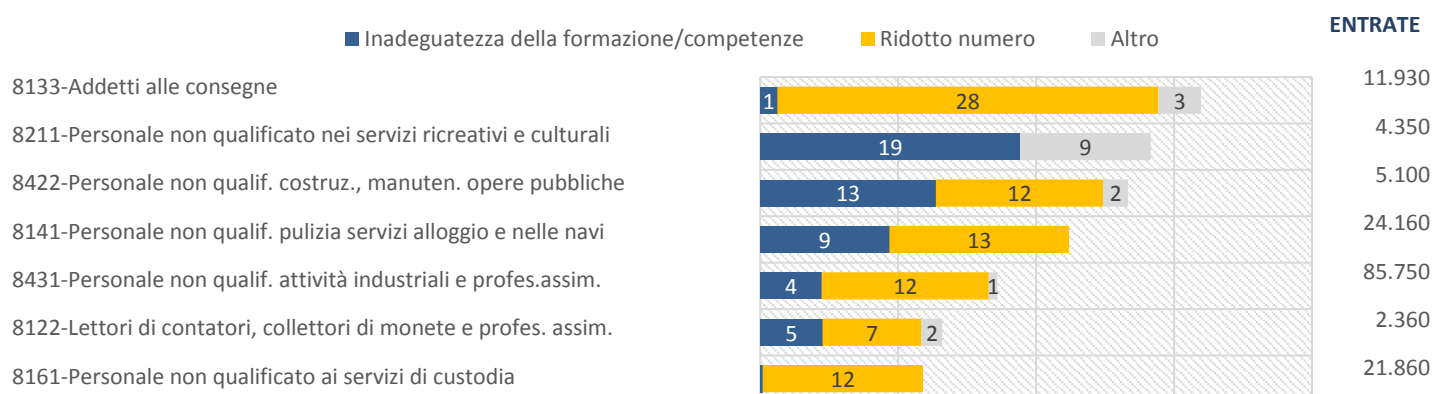
LE COMPETENZE CHIAVE SECONDO IL GRADO DI IMPORTANZA



LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA (%)

Codice - Professione	ENTRATE	giovani under 30	post diploma	diplomati	qualificati IeFP
8143-Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	297.850	7,9	3,3	27,8	24,1
8431-Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	85.750	35,6	0,4	8,5	50,0
8131-Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	81.020	28,8	2,1	32,2	18,4
8132-Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	62.250	38,9	2,9	27,5	22,5
8421-Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	41.310	16,2	-	0,7	52,3
8142-Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	35.390	29,0	-	-	57,1
8141-Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	24.160	15,1	2,0	25,2	29,9
8161-Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	21.860	18,7	2,1	38,7	2,8
8145-Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	20.640	17,5	1,6	18,4	33,4
8312-Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	15.990	6,1	10,7	31,0	36,4
8133-Addetti alle consegne	11.930	30,2	0,4	26,6	12,6
8422-Manovali e personale non qualificato di costruzione e manutenzione opere pubbliche	5.100	10,0	8,3	25,1	20,8

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

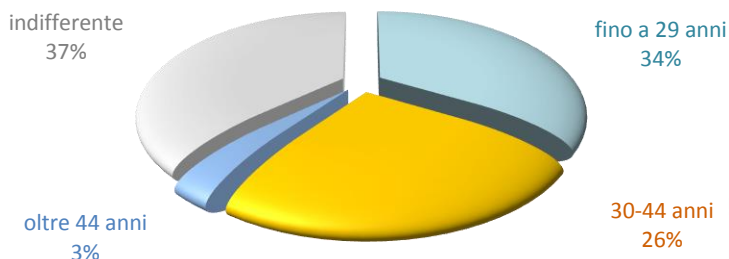


PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE PER CLASSE DI ETÀ

Le competenze trasversali, digitali, green e tecnologiche sono più richieste ai giovani rispetto agli altri lavoratori. In quattro casi (capacità comunicativa in lingue straniere, competenze digitali, capacità di utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici, capacità di gestire tecnologie "4.0") la quota di giovani per cui le competenze sono ritenute molto importanti è superiore di ben 20 punti percentuali rispetto ai valori che si registrano per le altre fasce d'età.

LE ENTRATE PREVISTE PER CLASSE DI ETÀ

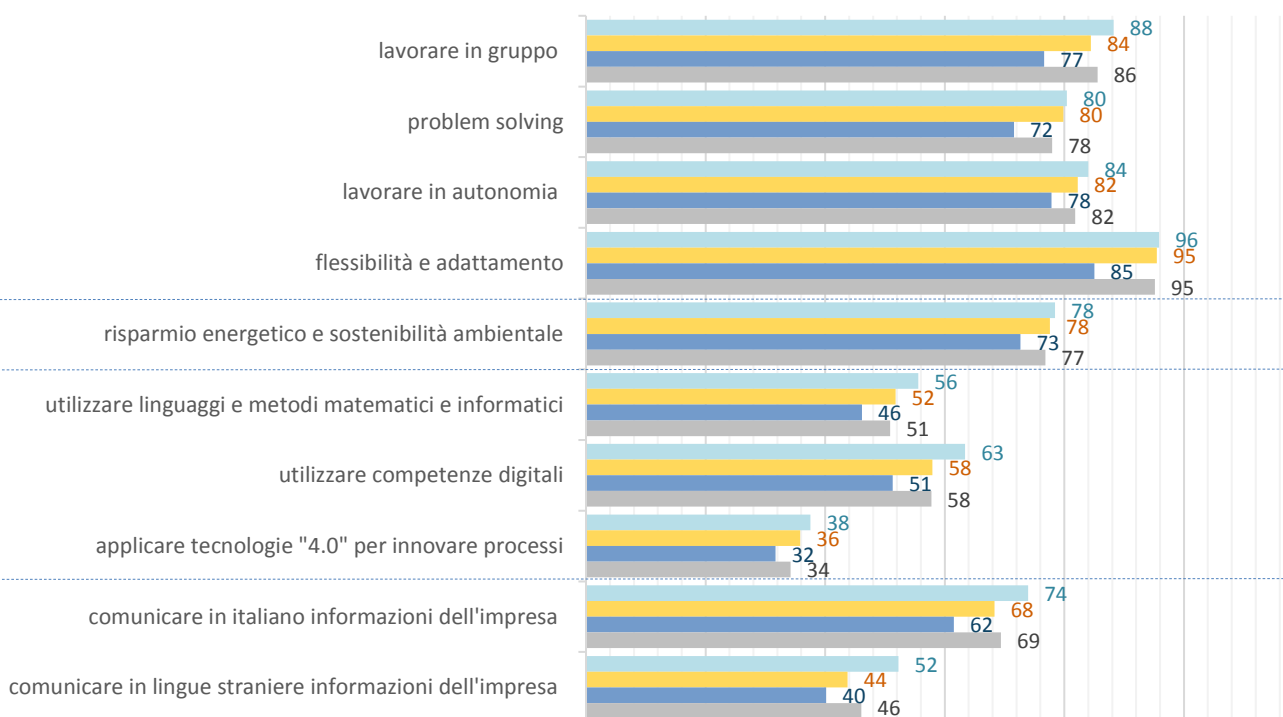
di cui fino a 29 anni : **1.375.020**



I giovani sono maggiormente richiesti nel settore del commercio al dettaglio (oltre 50% delle entrate), perché più disponibili ad accettare turni di lavoro festivi o serali. In diversi altri settori, comunque, la percentuale di giovani raggiunge il 40%. I giovani sono invece meno richiesti nelle costruzioni, ma in questo settore è molto più alta la quota di entrate per cui l'età del candidato è ritenuta non rilevante.

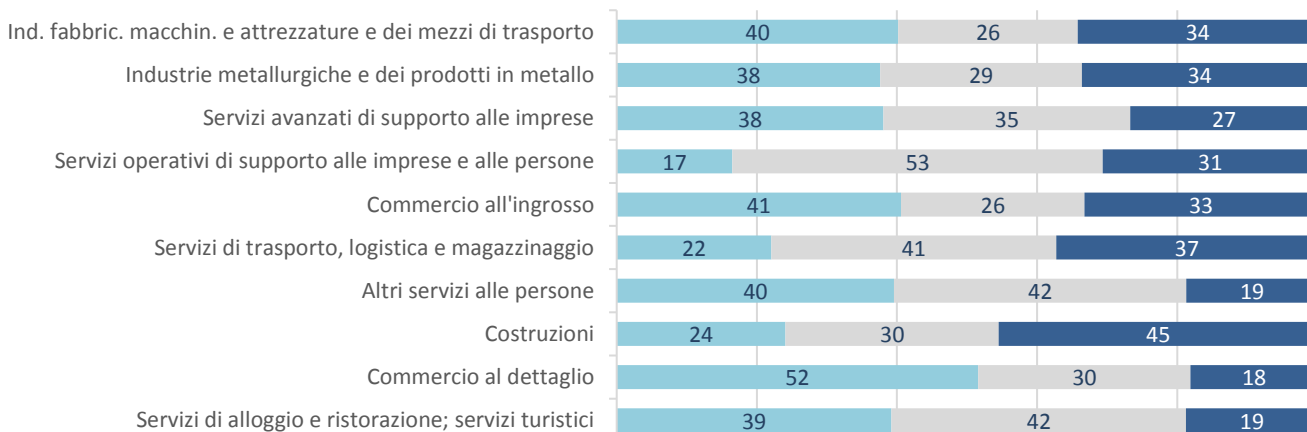
LE COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE PER CLASSE DI ETÀ (%)

■ fino a 29 anni ■ 30-44 anni ■ oltre 44 anni ■ TOTALE (compreso l'età non rilevate)



I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ CHE RICERCANO GIOVANI (% entrate giovani sul totale settore)

■ fino a 29 anni ■ Indifferente ■ 30 anni e oltre



QUALI INDIRIZZI DI STUDIO OFFRONO MAGGIORI SBOCCHI LAVORATIVI?

Per i laureati la difficoltà di reperimento passa dal 23% del 2016 al 32% del 2017: 1 laureato su 3 risulta, quindi, difficile da trovare. Per alcuni indirizzi di laurea l'aumento rispetto all'anno scorso è ancora più rilevante: ingegneria elettronica dal 36 al 55%, ingegneria industriale dal 37 al 48%, lingue dal 15 al 57%.

Risulta quasi raddoppiata la difficoltà di reperimento dei diplomati, dal 12 al 20%. Anche in questo caso gli aumenti relativi ad alcuni indirizzi sono particolarmente rilevanti: informatica dal 26 al 45%, meccanica-meccatronica dal 18 al 35%, elettronica dal 12 al 37%. Per quasi il 40% delle entrate con diploma le imprese non hanno specificato l'indirizzo di studio.

Si registra un raddoppio delle difficoltà di reperimento anche per i qualificati (dall'11 al 22%). L'aumento è particolarmente rilevante per l'indirizzo della ristorazione (dal 10 al 21%), quello meccanico (dal 17 al 33%) e quello del benessere (dal 14 al 23%).

GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI

UNIVERSITARIO

Entrate previste:
(v.a e % su totale)

467.160

11,4%

difficoltà
reperimento

con
esperienza

Indirizzo economico

136.580

25%

71%

Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione

45.300

55%

76%

Indirizzo insegnamento e formazione

35.270

26%

94%

Indirizzo sanitario e paramedico

32.960

23%

91%

Indirizzo ingegneria industriale

30.400

48%

75%

SECONDARIO (diploma 5 anni)

Entrate previste:
(v.a e % su totale)

1.415.410

34,6%

difficoltà
reperimento

con
esperienza

Indirizzo amministrazione, finanza e marketing

252.390

16%

64%

Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia

127.760

35%

61%

Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità

125.920

22%

68%

Indirizzo elettronica ed elettrotecnica

78.410

37%

70%

Indirizzo trasporti e logistica

43.830

12%

50%

QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)

Entrate previste:
(v.a e % su totale)

1.119.120

27,3%

difficoltà
reperimento

con
esperienza

Indirizzo ristorazione

259.040

21%

71%

Indirizzo meccanico

159.360

33%

61%

Indirizzo benessere

122.000

23%

78%

Indirizzo edile

64.820

17%

81%

Indirizzo amministrativo segretariale

48.490

16%

62%

SCUOLA DELL'OBBLIGO

Entrate previste:

1.090.810

26,7%

17%

61%

LE COMPETENZE RICHIESTE PER TITOLO DI STUDIO

Le soft skill (flessibilità e capacità di adattamento, lavorare in gruppo, lavorare in autonomia, problem solving) risultano le competenze più richieste dalle imprese: un fenomeno trasversale a tutti i livelli e indirizzi di studio.

Altrettanto diffusa e pervasiva è ormai diventata la competenza “green” (attitudine al risparmio energetico e sostenibilità ambientale).

Significativamente richiesta a tutti i livelli, compresa la scuola dell’obbligo, anche la capacità comunicativa in italiano, mentre quella in lingue straniere appare più importante in alcuni indirizzi, tra cui quelli orientati al turismo.

COMPETENZE RICHIESTE SECONDO I PRINCIPALI INDIRIZZI DI STUDIO

Legenda:	da 1 a 25%	da 26% a 50%	da 51% a 75%	da 76% a 100%						
	trasversali				green	tecnologiche			comunicative	
	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere
UNIVERSITARIO	97%	97%	95%	98%	80%	83%	92%	58%	89%	69%
Indirizzo economico	95%	97%	96%	97%	81%	87%	95%	60%	90%	70%
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	99%	98%	97%	100%	83%	95%	97%	85%	90%	80%
Indirizzo insegnamento e formazione	97%	99%	94%	99%	73%	69%	87%	30%	85%	50%
Indirizzo sanitario e paramedico	96%	91%	89%	100%	78%	53%	76%	32%	79%	37%
Indirizzo ingegneria industriale	99%	97%	96%	100%	85%	95%	93%	76%	89%	80%
SECONDARIO (diploma 5 anni)	89%	81%	83%	95%	77%	57%	65%	38%	73%	50%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	95%	92%	93%	97%	81%	81%	89%	50%	88%	62%
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	87%	80%	82%	96%	77%	56%	56%	42%	59%	34%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	89%	77%	80%	94%	80%	40%	48%	29%	77%	59%
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	94%	93%	92%	98%	86%	72%	77%	60%	79%	51%
Indirizzo trasporti e logistica	84%	69%	68%	91%	69%	53%	54%	28%	58%	36%
QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)	82%	74%	80%	95%	77%	43%	49%	30%	64%	40%
Indirizzo ristorazione	84%	70%	81%	94%	81%	37%	42%	27%	70%	55%
Indirizzo meccanico	74%	73%	73%	95%	76%	48%	46%	35%	52%	24%
Indirizzo benessere	90%	84%	86%	98%	72%	38%	54%	23%	74%	38%
Indirizzo edile	78%	68%	81%	91%	74%	36%	32%	24%	65%	23%
Indirizzo amministrativo segreteria	93%	96%	91%	98%	78%	80%	92%	52%	85%	62%
SCUOLA DELL'OBBLIGO	80%	70%	76%	94%	75%	37%	43%	23%	61%	38%

LE COMPETENZE RICHIESTE PER TITOLO DI STUDIO

Passando ad analizzare l'intensità con cui le competenze vengono richieste (ovvero quando queste ultime sono ritenute molto importanti dalle imprese), le soft skill restano quelle che fanno registrare le percentuali più elevate.

Le competenze green sono ritenute importanti per una percentuale di candidati che si attesta intorno al 30-40%, con un solo caso in cui viene superata la soglia del 50% (indirizzo ingegneria industriale).

Le competenze digitali e informatiche sono importanti soprattutto per i laureati e i diplomati; quelle relative alle tecnologie e applicazioni "4.0" sono fondamentali per gli indirizzi di studio orientati all'industria e all'informatica.

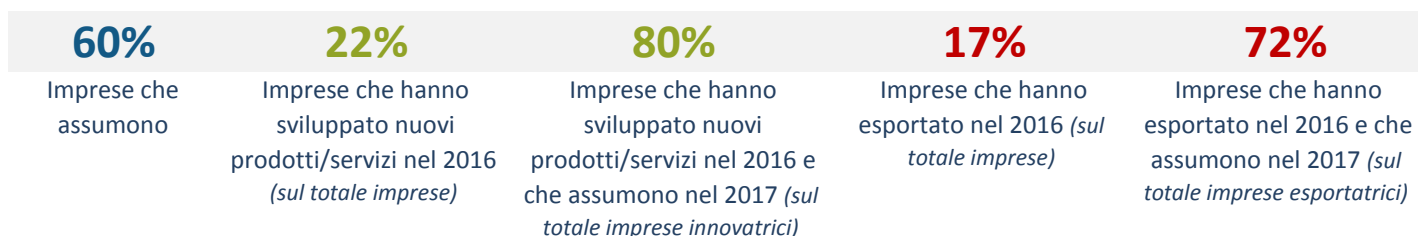
COMPETENZE MOLTO IMPORTANTI SECONDO I PRINCIPALI INDIRIZZI DI STUDIO

Legenda:	da 1 a 25%	da 26% a 50%	da 51% a 75%	da 76% a 100%						
	trasversali				green	tecnologiche			comunicative	
	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere
UNIVERSITARIO	79%	76%	68%	85%	36%	45%	59%	26%	61%	37%
Indirizzo economico	74%	73%	68%	82%	35%	48%	63%	24%	64%	40%
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	84%	87%	67%	86%	36%	76%	81%	54%	56%	39%
Indirizzo insegnamento e formazione	86%	75%	65%	91%	29%	23%	38%	7%	59%	20%
Indirizzo sanitario e paramedico	77%	69%	58%	85%	35%	22%	28%	9%	39%	12%
Indirizzo ingegneria industriale	74%	78%	68%	85%	51%	60%	62%	42%	63%	47%
SECONDARIO (diploma 5 anni)	55%	41%	41%	65%	36%	20%	29%	11%	39%	19%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	68%	57%	52%	73%	37%	35%	52%	15%	52%	26%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	43%	37%	37%	63%	35%	18%	19%	13%	23%	10%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	57%	25%	37%	57%	40%	12%	16%	9%	38%	21%
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	60%	58%	51%	77%	44%	28%	38%	26%	40%	20%
Indirizzo trasporti e logistica	44%	34%	30%	51%	30%	12%	25%	9%	19%	11%
QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)	47%	31%	36%	61%	39%	11%	14%	8%	30%	13%
Indirizzo ristorazione	46%	24%	37%	56%	43%	8%	8%	7%	37%	22%
Indirizzo meccanico	37%	29%	36%	58%	35%	12%	12%	10%	17%	6%
Indirizzo benessere	69%	43%	46%	79%	42%	10%	16%	6%	44%	12%
Indirizzo edile	42%	24%	37%	50%	33%	8%	7%	5%	17%	6%
Indirizzo amministrativo segretariale	61%	56%	44%	76%	38%	34%	48%	21%	53%	25%
SCUOLA DELL'OBBLIGO	41%	23%	30%	57%	36%	7%	10%	6%	25%	11%

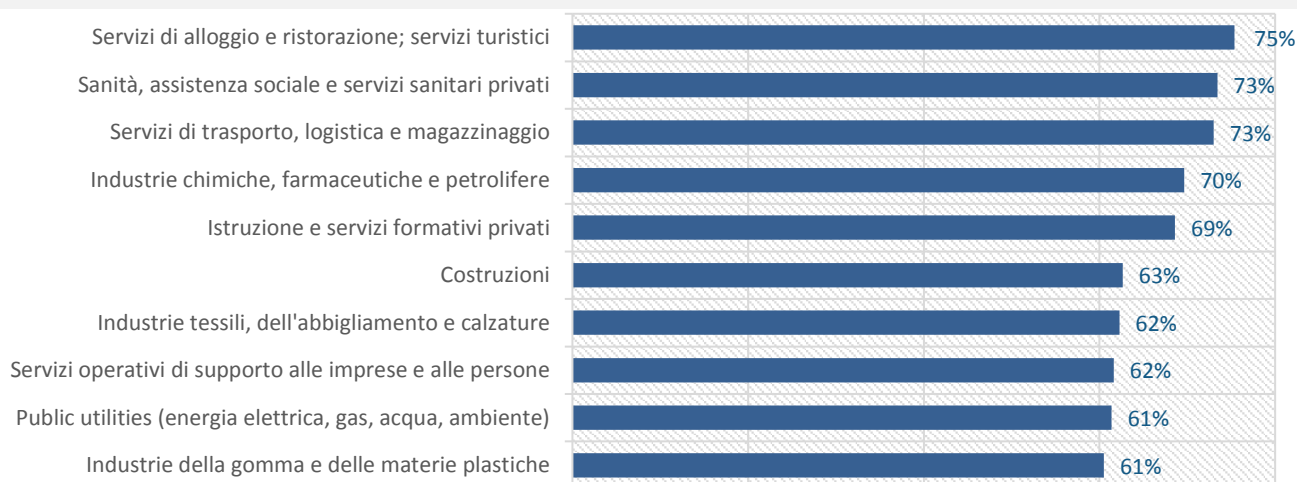
ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

Circa il 60% delle imprese con dipendenti prevede assunzioni di personale dipendente nel corso del 2017. Per le imprese fino a 9 dipendenti, la quota è pari al 51% del totale, poi tale valore aumenta progressivamente al crescere delle dimensioni aziendali (raggiungendo già l'86% nella classe 10-49 dipendenti).

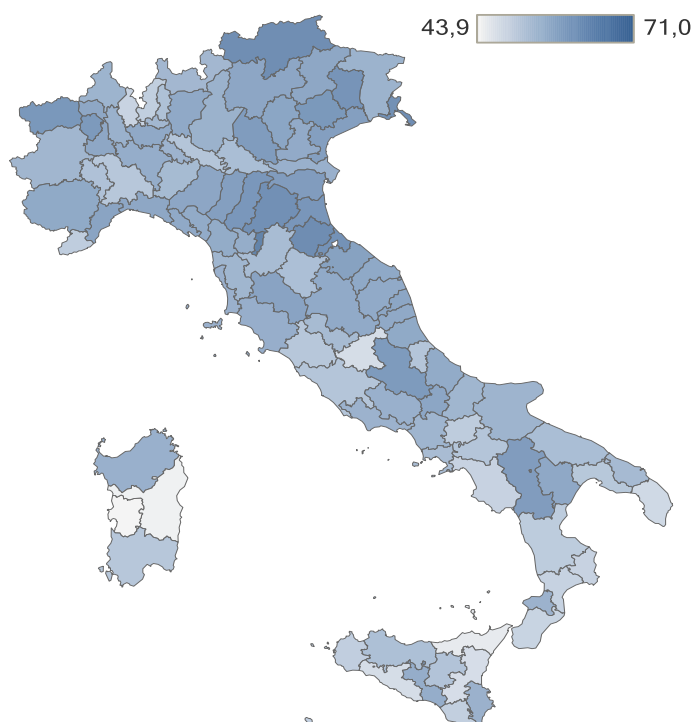
Dal punto di vista settoriale non emergono grosse differenze tra industria (58%) e servizi (60%): i settori con le maggiori quote di imprese che assumono sono il turismo e la ristorazione, il settore della sanità e dell'assistenza sociale e quello dei trasporti e della logistica. La quota di imprese con assunzioni è ancora più elevata nel caso delle imprese esportatrici (72%) e di quelle innovatrici (80%).



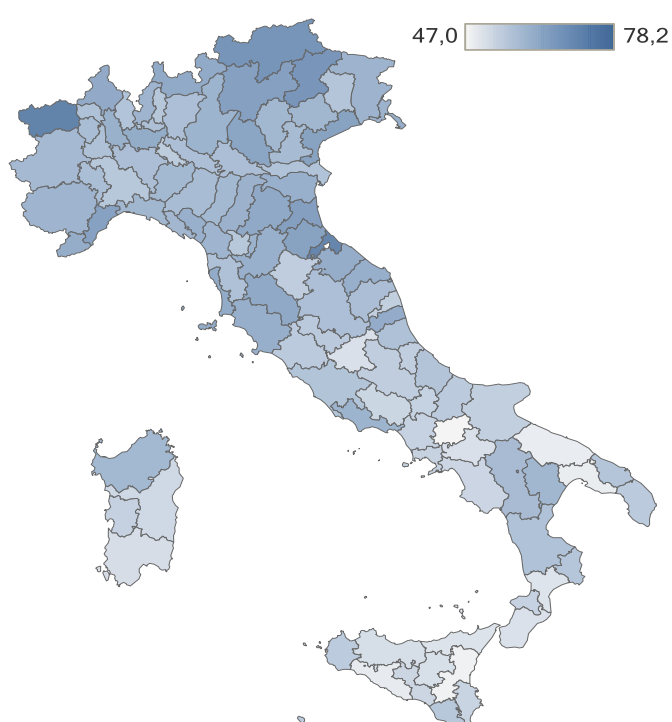
LE IMPRESE CHE ASSUMONO NEL 2017 PER SETTORE (%)



INDUSTRIA



SERVIZI



L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

In termini di "comportamenti formativi" delle imprese, si delinea uno scenario decisamente più positivo rispetto alle ultime tre annualità (che avevano evidenziato un significativo calo delle attività di formazione continua): nel corso del 2016 le imprese che hanno organizzato corsi di formazione per i propri dipendenti sono state il 27% del totale, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto al 2015.

In aumento (nel confronto fra 2015 e 2016) anche la quota di imprese attive nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e il numero di studenti delle scuole medie superiori coinvolti pari a circa 284.000 . Anche nel 2017 si innalza la percentuale di imprese ospitanti .

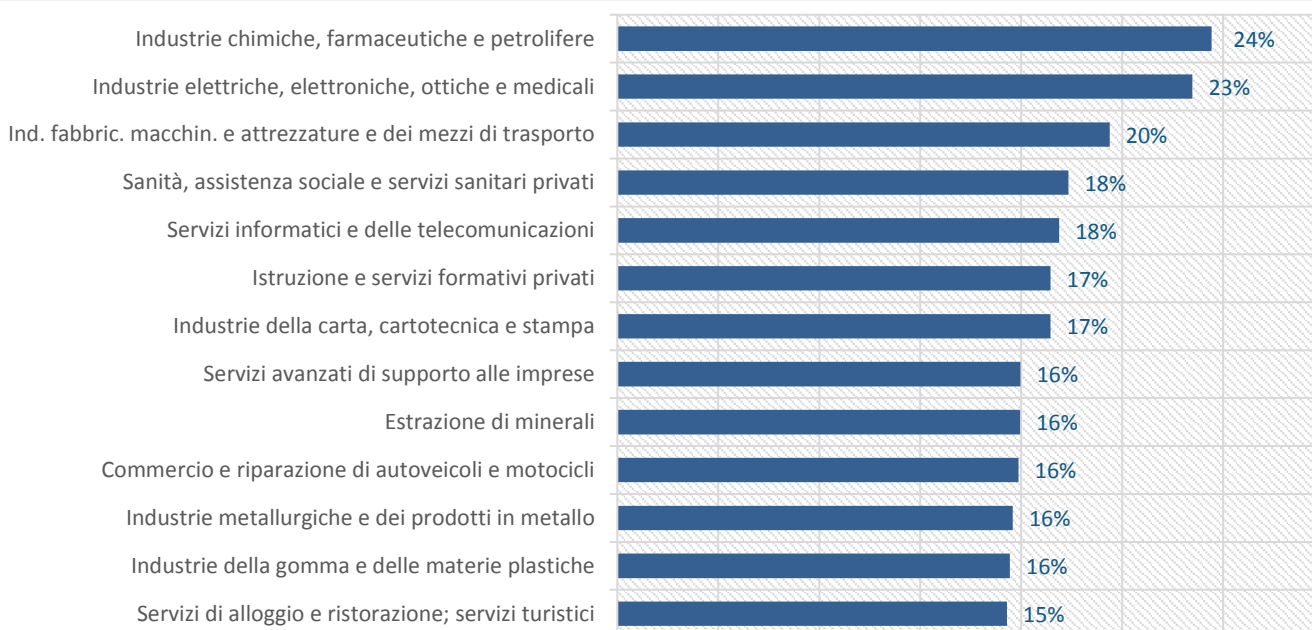
Imprese che nel 2016 hanno ospitato studenti in "alternanza scuola lavoro"

10%

Imprese che nel 2017 prevedono di ospitare studenti in "alternanza scuola lavoro"

12%

LE IMPRESE CHE FANNO ALTERNANZA PER SETTORE DI ATTIVITÀ (%)



365.750
(n° imprese formatrici)



Imprese che nel 2016 hanno effettuato corsi di formazione



27%
(% sul totale imprese)

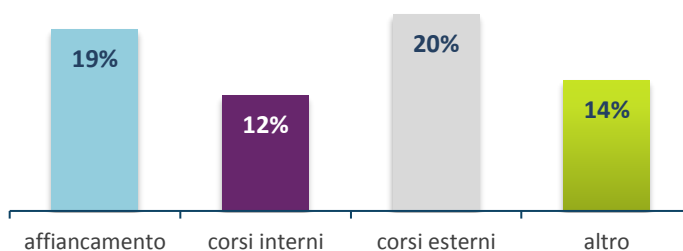
IMPRESE PER FINALITÀ PRINCIPALE DELLA FORMAZIONE

(composizione % sul totale imprese formatrici)



IMPRESE PER TIPOLOGIA DI CORSO DI FORMAZIONE

(% sul totale imprese, risposta multipla)



LE ENTRATE NEL 2017 PER REGIONE E CONTRATTO

LA DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI PER REGIONE

	Dipendenti dell'impresa				Contratto di somministrazione	Collaboratori e altri lavoratori non dipendenti	ENTRATE COMPLESSIVE (v.a.)	% di difficile reperimento
	a tempo indeterminato	apprendistato	a tempo determinato	altri contratti di lavoro dipendente				
ITALIA	21%	7%	50%	5%	11%	7%	4.092.500	21%
NORD OVEST	23%	7%	44%	5%	14%	7%	1.224.380	23%
NORD EST	18%	8%	51%	5%	14%	4%	1.003.790	25%
CENTRO	19%	8%	50%	5%	10%	8%	832.900	21%
SUD E ISOLE	22%	6%	55%	4%	6%	8%	1.031.430	17%
PIEMONTE	22%	7%	41%	5%	18%	7%	277.440	23%
VALLE D'AOSTA	14%	6%	63%	6%	7%	3%	14.130	17%
LOMBARDIA	25%	6%	43%	4%	14%	8%	831.580	23%
LIGURIA	18%	8%	55%	6%	8%	5%	101.240	22%
TRENTINO ALTO ADIGE	18%	6%	66%	3%	5%	4%	123.550	27%
VENETO	18%	8%	50%	5%	15%	4%	402.930	24%
FRIULI VENEZIA GIULIA	18%	7%	48%	4%	18%	5%	87.180	26%
EMILIA ROMAGNA	18%	8%	48%	6%	16%	4%	390.140	24%
TOSCANA	16%	9%	55%	6%	9%	5%	281.820	22%
UMBRIA	19%	8%	45%	7%	13%	7%	49.630	23%
MARCHE	14%	8%	52%	8%	15%	3%	113.910	22%
LAZIO	23%	7%	47%	4%	8%	11%	387.540	19%
ABRUZZO	17%	5%	51%	5%	14%	7%	91.960	21%
MOLISE	24%	5%	51%	4%	10%	6%	14.880	17%
CAMPANIA	26%	6%	54%	3%	4%	6%	297.140	15%
PUGLIA	20%	6%	55%	4%	6%	9%	214.990	18%
BASILICATA	24%	5%	46%	7%	11%	8%	33.180	16%
CALABRIA	21%	6%	52%	2%	5%	15%	80.380	16%
SICILIA	24%	5%	57%	3%	4%	8%	196.630	16%
SARDEGNA	15%	5%	63%	5%	6%	6%	102.270	18%

Nota metodologica:

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite utilizzando tutte le indagini mensili svolte fino al mese di settembre 2017, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso circa 304.000 imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2016 dei diversi settori industriali e dei servizi. Un'altra fondamentale innovazione dell'indagine 2017 riguarda l'adozione di una specifica modellizzazione della serie storica, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile, dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione per la stima della previsione dei flussi di entrata. Il concetto di entrate (cioè il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche è stato esteso anche ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze, in aggiunta alle assunzioni di lavoratori dipendenti. I dati relativi alle previsioni per l'intero anno non derivano più quindi da un'apposita rilevazione annuale, ma dall'elaborazione integrata delle indagini mensili disponibili.

La proiezione dei dati delle indagini mensili e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso, come detto, un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2017, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ai codici della classificazione ISTAT.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con ANPAL. Il presente bollettino è stato realizzato da un'équipe di redazione congiunta costituita dall'Area politiche attive del lavoro di Unioncamere, diretta da Claudio Gagliardi, e dall'Area sistemi informativi di Gruppo CLAS, coordinata da Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.